

# PROGETTO "CALVINO" ANNO SCOLASTICO 2012/2013

## RELAZIONE FINALE

Nell'anno scolastico 2012/2013 la scuola primaria "I. Calvino" ha elaborato un progetto di plesso che è la continuazione di quello dell'anno scolastico precedente. La tematica di fondo è sempre inerente alle opere di Calvino: l'anno scorso il progetto riguardava i personaggi, quest'anno le immagini, in particolar modo legate all'opera "Le città invisibili".

Il progetto è stato curato da una commissione composta da un'insegnante per classe dalla prima alla quinta tra cui la referente del progetto. La commissione ha collaborato con l'amministrazione comunale che ha partecipato e finanziato una fase del progetto e con il Comitato Genitori sorto nel corrente anno scolastico.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi.

La prima parte è costituita da un aggiornamento delle insegnanti all'interno dell'istituto: l'insegnante Sara Riva con la qualifica di consulente pedagogico, ha tenuto un corso di "pedagogia immaginale", una nuova metodologia di approccio alle immagini. Durante il corso sono stati osservati dei quadri dell'autore Paul Klee associati ad alcune descrizioni tratte dalle "Città invisibili" di Calvino. Le riflessioni sorte durante il corso sono servite poi come guida per il lavoro con i bambini: ogni classe ha sviluppato un'immagine di Paul Klee con una città invisibile. Il corso ha interessato la prima parte dell'anno scolastico (novembre/febbraio).

La seconda fase del progetto è cominciata con la presentazione dell'opera di Calvino, "Le città invisibili". Una presentazione in video realizzata dall'ins. Cassera ha introdotto l'argomento. In ogni classe sono state poi trattate le descrizioni di diverse città declinate al livello di comprensione di ciascuna classe. Tutto questo lavoro è stato finalizzato anche all'evento principale di questa fase progettuale: la mostra "Città Invisibili" realizzata con le opere di un'artista che ha realizzato quadri con diverse tecniche pittoriche e sculture sulle "Città Invisibili". Si tratta dell'artista Colleen Corradi Brannigan, ospite a Bosisio il 23 e 24 marzo 2013. Sabato 23 marzo l'artista ha aperto la mostra con un vernissage e domenica 24 marzo ha tenuto un laboratorio con i bambini della scuola che hanno dipinto un pannello formato da nove tele disegnato da Colleen. La mostra è durata fino al 27 marzo e ha ospitato

anche gli altri ordini di scuola dell'istituto comprensivo con visite guidate organizzate da tutte le classi del plesso.

La terza ed ultima parte del progetto ha visto la realizzazione della città invisibile dei bambini della scuola primaria "I. Calvino" denominata BOSISIA. Questa fase del progetto è stata curata da una grafica, Elena Branca, che ha lavorato con tutte le classi del plesso nei mesi di aprile e maggio (in allegato alla presente c'è la relazione del progetto redatta da Elena Branca). Al termine dei laboratori, nei quali i bambini di ogni classe divisi in gruppi hanno realizzato su dei cartelloni la facciata della loro casa ideale, è stata costruita "Bosisia" formata da sei quartieri. La festa finale della scuola ha visto proprio la presentazione di Bosisia nei suoi quartieri formati dai bambini di tutte le classi, infatti le insegnanti hanno lavorato con gruppi misti. Ora i lavori realizzati dagli alunni decorano il piano superiore della scuola.

### **Verifica finale**

Il progetto si è articolato in diversi momenti che hanno necessitato della programmazione sinergica delle classi. Le insegnanti della commissione hanno coordinato la loro azione di progettazione così che le cinque classi lavorassero parallelamente sugli stessi contenuti declinati al livello di ciascun gruppo. Tutto ciò con esito positivo così da poter realizzare il momento conclusivo a classi aperte in verticale dalla prima alla quinta. I bambini hanno sempre aderito con entusiasmo a tutti gli stimoli che gli sono stati dati nel corso del progetto. Riuscita anche la collaborazione con gli Enti del territorio quali il Comune e il Comitato genitori che hanno supportato le iniziative della scuola nell'ambito del progetto. La prospettiva del lavoro progettuale si è rivelata anche quest'anno efficace per trasmettere contenuti di alto livello culturale e lavorare in un'ottica di plesso. La mostra sulle città invisibili ha costituito un evento culturale non solo per la scuola, ma per il paese. Il lavoro dei bambini ha coinvolto anche ai genitori, gli adulti. La valutazione finale risulta senza dubbio positiva.

La referente del progetto

Scola Eleonora